

Codice scheda: ASC A4470658 (Microscheda: 3846D3/4)
Luogo e data: TORINO - 23/12/1899
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: BARATTA CARLO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Le ristrettezze dell'Oratorio lo obbligano a chiedergli di regolare il considerevole debito contratto dalla casa di Parma.

Torino, 23 dicembre 1899

Carissimo direttore della casa di Parma

Dietro le reiterate insistenze dei creditori dell'Oratorio che esigono di essere pagati quanto prima e minacciano di non più servirlo, se non regola con loro i suoi conti, ho voluto esaminarne i debiti ed i crediti e fra le altre cose ho trovato che codesta casa a tutto settembre scorso gli deve la somma di L. 42.625,30, come avrai rilevato dall'ultimo conto che ti venne spedito. Le eccezionali strettezze in cui trovasi l'Oratorio mi obbligano ad invitarti a regolare i tuoi conti pagando l'intero debito ancorché debba costarti un qualche sacrificio. Faresti un atto di giustizia verso l'Oratorio e di ossequio alle nostre regole. Se poi non sei in grado di mandare il saldo procura di pagare una somma di 100 e più lire, proporzionata al tuo debito, mandandogliela al termine di ogni mese.

Così potrai quasi senza disturbo poco alla volta saldarlo.

Spero che terrai gran conto di questo mio invito e ti farai premura di compiere al più presto il tuo dovere.

Gradisci i miei saluti e gli auguri di ogni celeste benedizione e credimi sempre

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

J. M. J.
Carino 23 Dicembre 1899

Carissimo Direttore della casa di Parma

Dietro le reiterate insistenze dei creditori dell'Oratorio che esigono d'esser pagati quanto prima e minacciano di non più servirlo, se non regola con loro i suoi conti, ho voluto esaminarne i debiti ed i crediti e fra le altre cose ho trovato che codesta casa a tutto settembre scorso gli deve la somma di lire 42.625,30, come avrai rilevato dall'ultimo conto che ti venne spedito. Le eccezionali strettezze in cui trovasi l'Oratorio mi obbligano ad invitarti a regolare i tuoi conti pagando l'intero debito ancorché debba costarti un qualche sacrificio. Faresti un atto di giustizia verso l'Oratorio e di ossequio alle nostre regole. Se poi non sei in grado di mandare il saldo procura di pagare volta per volta le provviste

3846 03

che fai, e in etti ogni mese da parte una
somma di 100 e più lire, proporzionata al
tuo debito, mandandogliela al termine di
ogni mese.

Così potrai quasi senza disturbo poco
alla volta saldarlo.

Spero che terrai gran conto di questo
mio invito e ti farai premura di compiere
al più presto il tuo dovere.

Gradisci i miei saluti e gli augurii
d'ogni celeste benedizione e credimi sempre

Tuo affmo in G. e M.

Sac. Michele Ruo

A 4470658

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

3846 D 4